

RACCONTARE IN VERSI. PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLA POESIA

Il progetto ha l'obiettivo, attraverso un percorso graduale di letture, di familiarizzare gli scolari col linguaggio poetico e renderli consapevoli dei suoi meccanismi.

Destinatari: il progetto è rivolto alle bambine e ai bambini delle classi III, IV e V della scuola primaria (ed eventualmente a quelli della classe I della scuola secondaria di I grado).

Finalità:

- 1) familiarizzare gli scolari col linguaggio poetico e renderli consapevoli dei suoi meccanismi, in particolare della rima e del ritmo, è l'obiettivo diretto del presente progetto. In prospettiva, attraverso la sua realizzazione si perseguono implicitamente altri importanti scopi formativi;
- 2) il notevole arricchimento lessicale favorito dalla maggiore varietà, più precisa significatività e più incisiva pregnanza del linguaggio poetico rispetto alla comune denotatività del parlato e anche della prosa scritta;
- 3) l'accrescimento e la migliore assimilazione delle competenze grammaticali, grazie all'individuazione delle regole metriche, il cui apprendimento è generalmente vissuto dal bambino come un gioco stimolante. È pertanto l'intero ambito dell'educazione linguistica che viene rafforzato e potenziato tramite la frequentazione della poesia;
- 4) inoltre, l'attenzione e l'interesse per il "racconto", favoriti dal gioco poetico, motivano l'approfondimento e la problematizzazione dei contenuti incontrati nella narrazione in versi, costituendo così un'occasione preziosa per la maturazione critica dell'allievo.

Fasi dell'attività:

Partendo dalla constatazione che per i piccoli lettori è assai stimolante la "narrazione",

l'estensore del progetto, prof. Bruno Germano, ha scritto quattro fiabe in versi, composte espressamente in un ordine crescente di complessità lessicale e narrativa. I racconti si snodano nello stesso metro di endecasillabi (il verso principe della tradizione letteraria italiana) a rime bacciate. L'autore ha avuto cura di mantenere costantemente un periodare scorrevole, evitando le inversioni e gli espedienti tecnici che, nelle opere in versi della tradizione letteraria, rendono spesso difficoltosa la comprensione immediata e richiedono la "costruzione diretta" e la "parafrasi". Una fiaba dal titolo "**Gambalesta e Cervellofino**", di contenuto e sviluppo narrativo più semplice, sarà presentata e letta nella quarta classe. Le altre fiabe, ciascuna autoconclusiva, costituiscono una trilogia, in quanto hanno in comune l'ambientazione e i personaggi. Esse sono intitolate "Il viaggio di Gelsomina" (adatta ai bambini della quinta classe); "**Bastianello**" (per la prima media); "**La congiura dei Tucid**" (per la seconda media). Si dà per acquisito che in prima, seconda e terza classe della primaria i piccoli discenti abbiano preso contatto con brevi testi in rima, quali le filastrocche, secondo una prassi didattica assai diffusa. Parallelamente alla lettura dei testi, il progetto prevede l'analisi dei meccanismi metrici. In quarta si svilupperà il concetto di rima, che implica la nozione di accento tonico e di sillaba; sarà necessario che i bambini imparino la distinzione delle parole a seconda della posizione dell'accento tonico (parole tronche, piane, sdrucciole, bisdrucchiole), competenza indispensabile per riconoscere, oltre alle rime, il ritmo dei versi. Si avvierà quindi lo studio del ritmo, a cominciare dalla scansione del verso e dall'isosillabismo: già in quarta classe si deve far sì che gli alunni si rendano conto che la regolarità ritmica è determinata innanzitutto dal numero delle sillabe dei versi, che infatti ne determina la denominazione (quinari, senari ecc., fino agli endecasillabi). In particolare, in quarta gli

allievi prenderanno confidenza con gli ottonari. La scansione degli altri versi, la posizione degli accenti e la prontezza nel distinguerli attraverso il “solfeggio” saranno sviluppati dalla quinta classe.

Le tappe suddette comportano naturalmente vari corollari grammaticali: lo studio della rima implica, come si è visto, i concetti di sillaba, di accento tonico e la distinzione delle parole a seconda della sua posizione; l'isosillabismo comporta lo studio di vari fenomeni grammaticali, quali la divisione delle parole in sillabe e la suddivisione in sillabe dei versi (diversa dalla scansione grammaticale), i concetti di dittongo, di iato, di sinalefe ecc.

L'esperienza fatta in numerose classi di diverse scuole primarie ha permesso di verificare che tutte queste nozioni, lungi dal risultare astruse, vengono accolte dagli allievi come un gioco assai stimolante. Per supportare i docenti nell'illustrazione delle norme metriche, verrà fornito loro un sintetico manuale, nel quale il percorso proposto sarà corredato di esercizi, di un rinario e di una piccola antologia di testi poetici da utilizzarsi quale esemplificazione e corredo didattico.

Gli insegnanti che aderiscono al progetto potranno avvalersi della proiezione in classe dei numerosi video realizzati dalla Fondazione Sapegno e diffusi sul suo canale Youtube (<https://sapegno.it/canaleyoutube/>). Tali video si prestano tanto all'ascolto diretto quanto a successive esercitazioni, suggerite dagli insegnanti e riguardanti sia gli aspetti metrici e grammaticali legati alla lettura poetica sia all'acquisizione del lessico ricco e vario utilizzato nei testi proposti. Alla realizzazione del progetto, l'autore dei testi è disponibile a collaborare con interventi di supporto (sia in incontri programmati in classe, sia in videoconferenza). Il progetto prevede una programmazione pluriennale, la cui scansione potrà essere valutata dai singoli insegnanti o dai collegi dei docenti.

Indicativamente, il primo anno, esso potrà essere attuato nelle classi quarte della scuola primaria con la lettura di “Gambalesta e Cervellofino” e nelle classi quinte con la lettura de “Il viaggio di Gelsomina”. Nei primi due anni della scuola secondaria, si suggerisce la lettura a seguire di “Bastianello” e “La congiura dei Tucìd”.



Materiali forniti:

al link www.sapegno.it/offerta-e-strumenti-didattici/ sono disponibili:

- 1) “Il solfeggio dei versi”, un sintetico manualetto di supporto agli insegnanti che intendono avviare il progetto;
- 2) “Rime e ritmo”, un percorso didattico per le ultime classi della scuola primaria con un'antologia di testi poetici commentati e un rinario per esercitazioni lessicali;
- 3) Una conferenza del professor Germano dal titolo “Raccontare in versi: proposta di un percorso didattico di arricchimento linguistico” tenuta presso l'Accademia dei Lincei il 27 marzo 2018.

Lectures integrali:

Gambalesta e Cervellofino (età di lettura: 9 anni, classe quarta). Lettura integrale, accompagnata da brevi lezioni di prosodia, in 6 puntate:

https://www.youtube.com/playlist?list=PL0-UR2TQlhDEwyX3TyaFtFWVEEijOWC_7

Il viaggio di Gelsomina (età di lettura: 10 anni, classe quinta). Lettura integrale, accompagnata dal testo scritto, in 5 puntate:

<https://www.youtube.com/playlist?list=PL0-UR2TQlhDE29tt0W3uCzBxJhcRzomgc>

Bastianello (età di lettura: 11 anni, classe I della secondaria di primo grado) Lettura integrale, accompagnata dal testo scritto, in 8 puntate:

<https://www.youtube.com/playlist?list=PL0-UR2TQlhDHUu9XVtemiYR6TS-dlRX20>

La congiura dei Tucid (età di lettura: 12 anni – classe seconda della secondaria di primo grado). Lettura integrale, accompagnata dal testo scritto, in 10 puntate:

<https://www.youtube.com/playlist?list=PL0-UR2TQlhDFefxYEOXGUHFPv5uBEaoGh>

Quando: intero anno scolastico.

Dove: in classe con possibilità di prevedere il primo incontro o comunque uno degli incontri con il prof. germano presso la Tour de l'Archet di Morgex (INDOOR).

Si segnala la possibilità di consumare piccole merende nei locali della Tour de l'Archet, dove sono presenti cestini per la raccolta differenziata.

Costi: gratuito – posti disponibili limitati.

Prenotazioni e informazioni: **prenotazione obbligatoria** tramite mail all'indirizzo scuole@sapegno.it